

**Telve** | Oggi la chiusura stagionale. Il bilancio di Mayr: «Hanno pesato il caro prezzi e il maltempo»

## Oasi di Valtrigona, calano famiglie e scuole

**TELVE** Bilancio di luci e ombre per l'Oasi di Valtrigona. Crescono i visitatori affezionati e fidelizzati, aumentano le iniziative promosse nell'area protetta. Calano però le famiglie in transito, 30% di presenze in meno rispetto al 2023, e le scolaresche, meno 50% rispetto allo scorso anno. «Fine estate, tempo di bilanci – fa sapere Stefano Mayr, responsabile dell'Oasi –. Siamo più che soddisfatti. I numeri dicono che stiamo lavorando bene, le attività sono attrattive e l'interesse della gente è in crescita». Una stagione positiva che, però, lascia l'amaro in bocca. «C'è delusione sul fronte famiglie – continua Mayr –, ridotte le presenze. La percezione è stata di un calo generale di turismo in Val Calamento; colpa del maltempo a inizio estate e del caro prezzi, o la gente ha preferito altre mete». A crollare sono le visite delle scuole nell'Oasi. «Nel mese di maggio e ottobre lavoriamo con le scuole: poca la richiesta. Bene le scuole di prossimità, ma nessuna domanda da Rovereto, Trento o Pergine – spiega il responsabile –. Il maltempo la causa principale. Gli istituti non riescono a programmare le visite, se piove non possono annullare l'escursione, ci rimetterebbero troppi soldi». La Valtrigona è una laterale destra della Val Calamento, a sua volta laterale sinistra della Valsugana (bacino idrografico del fiume Brenta). Si trova nella parte centrale



**I gestori dell'Oasi** A sinistra Stefano Mayr, responsabile, e a destra Walter Tomio, custode

della catena del Lagorai, lungo la strada che da Telve sale al passo Manghen. Il centro visitatori Wwf di malga Valtrigona a 1.630 metri si raggiunge a piedi, partendo da malga Valtrighetta a 1.110 metri, circa un'ora di camminata.

«È grave che a mancare siano i bambini – prosegue Mayr –. L'Oasi è l'espressione più concreta, dinamica ed efficace del ruolo del Wwf nel nostro Paese. È un luogo dedicato alla conservazione del territorio e della biodiversità. Un luogo per avvicinare i cittadini ai valori e all'importanza della conservazione

stessa. Il nostro messaggio è rivolto, soprattutto, alle giovani generazioni». Imparare a muoversi nel bosco con spirito di osservazione, a guardare la natura, capire l'importanza della biodiversità e come proteggere l'ambiente, sono alcuni temi che hanno caratterizzato le iniziative dell'Oasi di questa estate.

«Seguitissime le escursioni con tema anfibi e rettili. L'escape forest, una escape room trasferita nel bosco, con Rete riserve e Officina delle nuvole, è piaciuta tantissimo. È piaciuto anche il racconto a più voci per parlare di grandi carnivori. Costanti una

ventina di partecipanti. I cittadini della Valsugana si sono affezionati e fidelizzati: dopo la prima esperienza ritornano. Bella anche la partecipazione di turisti provenienti da Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. L'età media va tra i 30 e i 60 anni». Obiettivi delle iniziative: informare e ragionare in modo da dare valore al grande patrimonio di biodiversità.

«Per la prossima stagione puntiamo a muoverci su fronti anche più accademici. La ricerca è parte irrinunciabile, incentiveremo attività di ricerca – conclude –. Accresceremo anche le collaborazioni con gli enti territoriali. Già forte la relazione con Rete di riserve del fiume Brenta e la Cassa Rurale Valsugana e Tesino». Ma intanto, «nelle prossime settimane, assieme al custode Walter Tomio, dovremo contare i danni sul sentiero causato dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi», aggiunge preoccupato Mayr.

L'Oasi Wwf di Valtrigona si prepara, dunque, alla consueta chiusura invernale. Oggi è prevista la festa di chiusura dell'Oasi con una giornata dedicata alla scoperta del paesaggio e al riconoscimento degli insetti con l'esperto naturalista e responsabile dell'Oasi Stefano Mayr, e l'entomologo Nicola Orempuller. Il ritrovo è previsto a Malga Valtrighetta alle 9.

**P.R.**